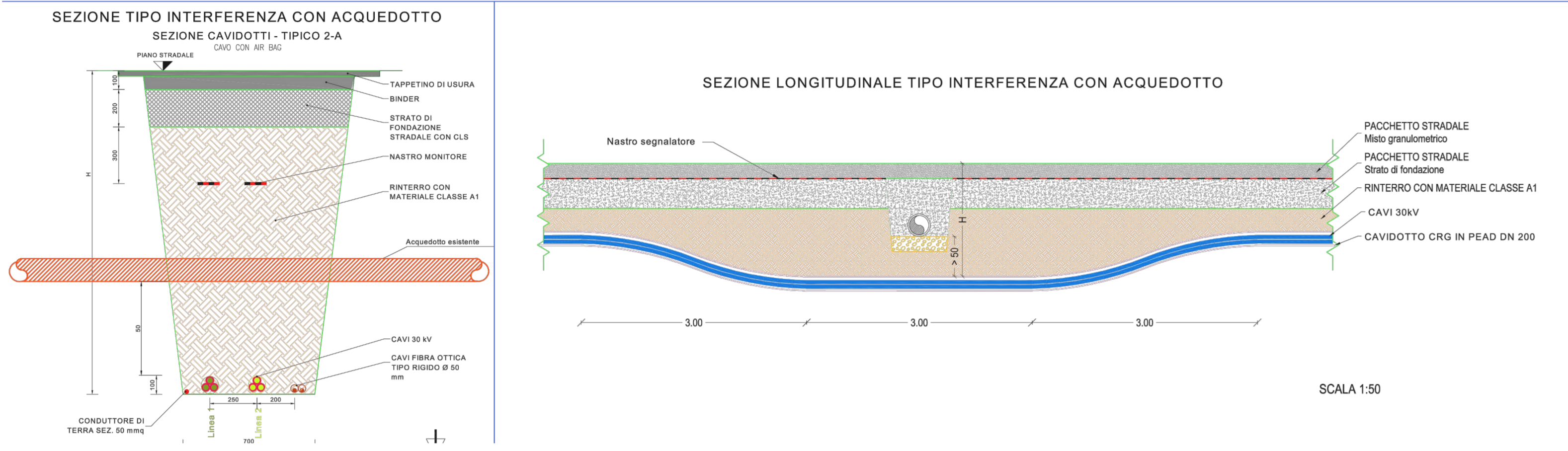
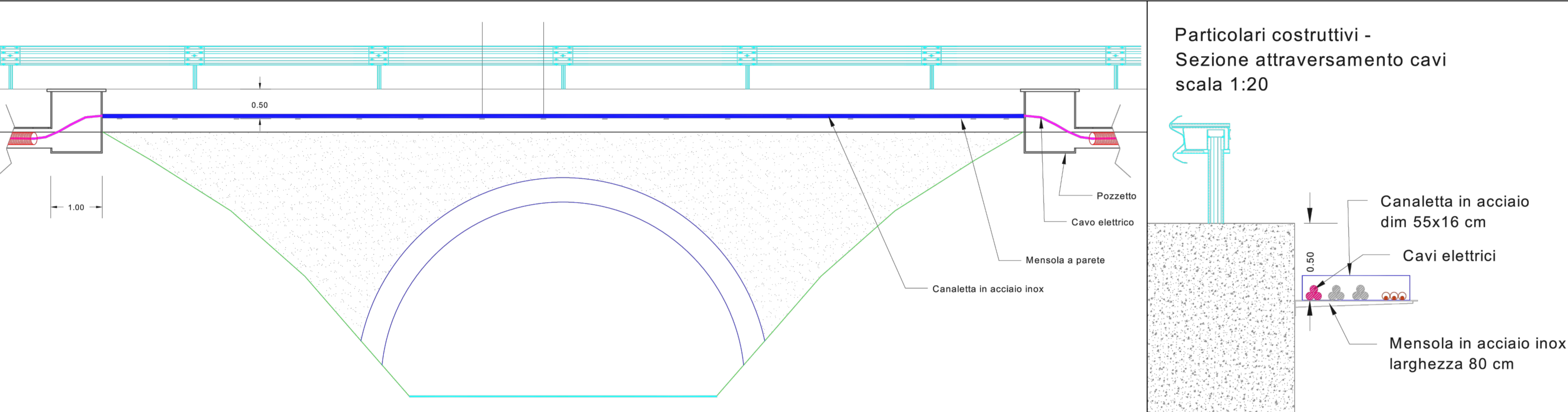


**PARTICOLARI COSTRUTTIVI DI POSA DELL'ELETTRODOTTO E SOLUZIONE DELLE INTERFERENZE**

**PARTICOLARE INTERFERENZE CON L'ACQUEDOTTO**



**Interferenze tipo: modalità di attraversamento tipo di ponticelli mediante canale staffate a parete**



**SEZIONI TIPO VIE CAVO - COESISTENZA TRA CAVI DI ENERGIA E ALTRE CANALIZZAZIONI, OPERE O STRUTTURE (Norma CEI 11-17 Terza Ediz Scala 1:20)**

Tipologia di coesistenza	Riferimento norma	A	B	C	NOTE
<b>Coesistenza tra cavi di energia e cavi di telecomunicazione intersecati</b>					
Intercati tra cavi	6.1.01	-	≥ 0,30 m	-	Il cavo posto superiormente deve essere protetto per una lunghezza non inferiore a 2 m con uno dei dispositivi descritti al punto 6.1.04. I detti dispositivi devono essere posti simmetricamente rispetto all'altro cavo. È preferibile la posa alla maggiore distanza possibile. Semmai non si devono permettere alcunnessi nemmeno la distanza di 0,30 m, si deve appiattire sul cavo posto alla minore profondità, oppure su entrambi i cavi quando la differenza di quota tra essi è minore di 0,20 m, uno dei dispositivi di protezione di cui al punto 6.1.04.
<b>Coesistenza tra cavi di energia e tubazioni o serbatoi metallici intersecati</b>					
Intercati tra cavi di energia e tubazioni metalliche	6.3.01	-	≥ 0,30 m	-	L'incrocio non deve effettuarsi sulla proiezione verticale di giunti non saldati delle tubazioni metalliche spesse. Non si devono avere giunti sui cavi di energia a distanza inferiore a 2 m dal punto di incrocio.
Paralleli tra cavi di energia e tubazioni metalliche	6.3.02	≥ 0,30 m	-	-	È preferibile la posa alla maggiore distanza possibile.
Coesistenza tra cavi di energia e gasdotti	6.3.03	-	-	-	La coesistenza di gasdotti, intersecati e cavi di energia è regolamentata dal D.M. 24.13.1984.
Serbatoi di liquidi o gas infiammabili	6.3.04	-	-	≥ 3 m	-

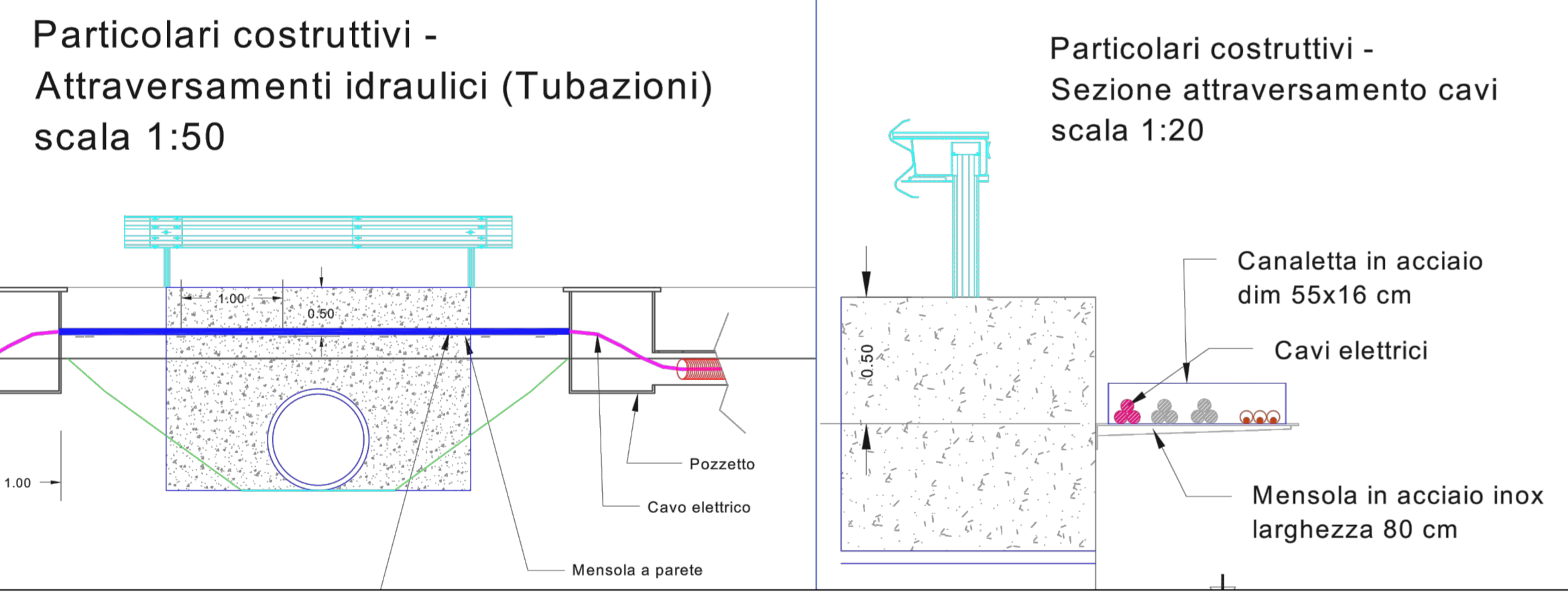
**6.1.04 Dispositivi di protezione:** I dispositivi devono essere costituiti da involucri (cassette o tubi) prefabbricati in acciaio zincato a caldo (Norma CEI 748) o acciugabili con pareti di spessore non inferiore a 2 mm. Sono ammessi involucri protettivi di diversi da quelli sopra descritti purché presentino adeguata resistenza meccanica e siano, quando il materiale di cui sono costituiti ha anche natura plastica, protetti contro la corrosione.

**Paralleli e attraversamenti tra condotti e cavi di energia regolamentati dal D.M. 24.13.1984**

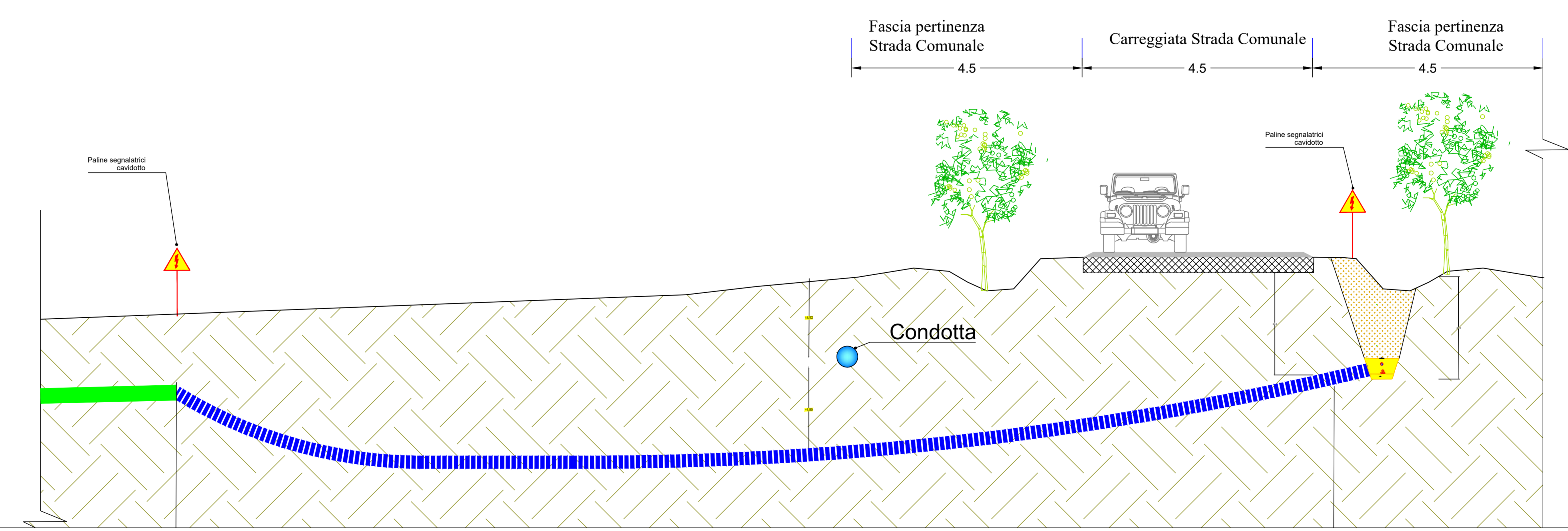
Tipologia di coesistenza	Riferimento norma	A	B	NOTE
<b>Condotta con pressione massima di esercizio superiore a 5 bar (Condotta di 1° e 2° specie)</b>				
paralleli	Sezione 2-3.4.2, comma 5.4)	-	≥ 0,30 m	Il cavo deve essere isolato per la lunghezza del cavo.
intersecati	Sezione 2-3.4.2, comma 5.4)	-	≥ 1,50 m	Qualora non sia possibile osservare tale distanza, il serbatoio del gas deve essere installato in un tubo di protezione che deve essere protetto dalla parte superiore e dall'altro dell'incrocio per almeno 2 metri nel compagno e 3 metri nel contiguo, realizzati in pratica sulla lunghezza verticale alle quote inferiori della canalizzazione.
<b>Condotta con pressione massima di esercizio superiore a 5 bar (Condotta di 4° e 5° specie)</b>				
paralleli	Sezione 3-3.4.2, comma 4.01)	-	≥ 0,50 m	Qualora non sia possibile osservare la distanza minima di 0,50 m, la condotta del gas deve essere installata entro un manufatto a calce tubulazione di protezione. Detta manufatto tubulazione, in caso di incrocio, deve essere protetto da una parte e dall'altra dell'incrocio stesso per almeno 1 metro nel compagno e 3 metri nel contiguo, realizzati a partire dalla lunghezza verticale della canalizzazione preesistente. Nel caso di paralleli di lunghezza superiore a 100 m, dovranno essere previsti il diffusore e il dispositivo di sfogo di cui al punto 3.4.2. Categoria 0.
intersecati	Sezione 3-3.4.2, comma 4.01)	-	≥ 0,50 m	nei sottoposti, invariati a partire dalla lunghezza verticale della parte superiore della canalizzazione preesistente. Nel caso di paralleli di lunghezza superiore a 100 m, dovranno essere previsti il diffusore e il dispositivo di sfogo di cui al punto 3.4.2. Categoria 0.
<b>Condotta con pressione massima di esercizio superiore a 5 bar (Condotta di 1° e 2° specie)</b>				
paralleli	Sezione 3-3.4.2, comma 4.02)	-	-	Una da consentire la manutenzione su entrambi i condotti.
intersecati	Sezione 3-3.4.2, comma 4.02)	-	-	-

Per i rinfieri, i rinteri e le finiture superiori delle trincee di scavo, si rinvia ai particolari su riportati.

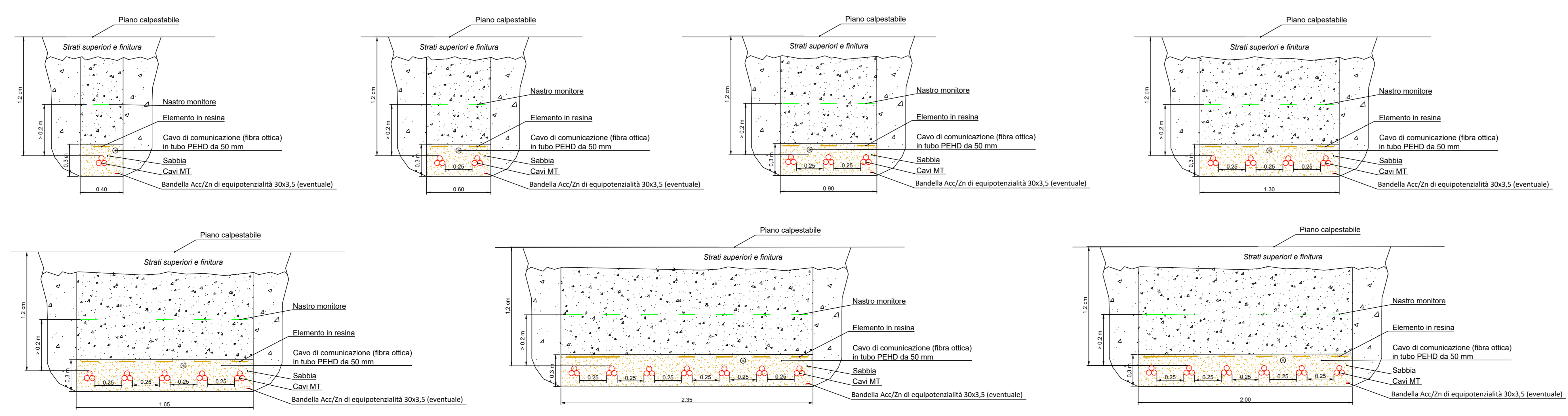
**PARTICOLARE INTERFERENZE CON TUBAZIONE - TOMBINO STRADALE**



**Interferenze tipo: soluzione di attraversamento mediante TOC di strada e condotta idrica - scala 1:50**



**ELETTRODOTTO MT - TYPICI DI POSA PROGETTAZIONE DEFINITIVA**  
Strati superiori, finitura e riempimento scavo a seconda delle prescrizioni



Comuni di : **SAN GIORGIO LA MOLARA, MOLINARA, SAN MARCO DEI CAVOTI, BASELICE E FOIANO DI VAL FORTORE**  
Provincia di : **BENEVENTO**  
Regione : **CAMPANIA**

**PROPRONENTE**  
IVPC  
I.V.P.C. S.r.l.  
Vico Santa Maria a Cappella Vecchia, 11  
80121 Napoli  
Tel. 081 200711 - Fax 081 248511  
Indirizzo email: ivpc@ivpc.napoli.com

**OPERA**  
TITOLO ELABORATO:  
Modalità di soluzione interferenze e sezioni di scavo a trincea

**OGGETTO**  
DATA: Dicembre 2021 N° CODICE ELABORATO: **TAV 07C.4**  
SCALA: 1:50  
Foglio: Tipologia: D (disegno) Lingua: ITALIANO

**ITENICI**  
STUDIO INGEGNERIA ELETTRICA  
MEZZINA dott. Ing. Antonio  
Via Torino 100/A - 10116 San Salvo (PG)  
Tel. 0862 200711 - Fax 0862 248511  
e-mail: info@studiosmezzina.net - www.studiosmezzina.net

01 Dicembre 2021 Emissione per progetto definitivo Ing. Merlino Ing. MEZZINA  
N° REVISIONE DATA OBIETTO DELLA REVISIONE ELABORAZIONE APPROVAZIONE  
Progettato e disegnato dal presente documento sono riservati - la riproduzione è vietata.